

Firmato l'accordo sui 100 miliardi

La coerenza e la determinazione dell'RdB pagano ancora una volta!

BATTUTE QUELLE SIGLE SINDACALI CHE VOLEVANO ELARGIRE LA SOMMA ATTRAVERSO PROGETTI MERITOCRATICI E DISCRIMINATORI.

Il 29 febbraio si è tenuta al Ministero una lunga riunione di contrattazione nazionale per discutere dell'art 27 L. 488/99 - Finanziaria (100 miliardi) e Fondo Unico. La trattativa si è svolta su due tavoli separati che hanno visto la Cgil e la Cisl ad un tavolo, RdB ed altre O.S. ad un altro.

La posizione dell'RdB, appoggiata da decine di assemblee svoltesi in queste settimane in tutta Italia, ha prevalso e porterà aumenti ed adeguamenti dello stipendio complessivo dei dipendenti B.A.C. ai livelli di stipendio dei colleghi di altre Amministrazioni: l'accordo infatti prevede la ripartizione dei 100 miliardi a **tutti** i dipendenti, compresi i 1500 precari e 1000 Assistenti Museali. Nel caso in cui lo stipendio mensile superasse la retribuzione dei dipendenti dello Spettacolo, questa O.S. ritiene che questi ultimi dovranno percepire la stessa quota. Tale ripartizione non avverrà però a regime, cioè come pagamento fisso e continuativo (rivendicazione dell'RdB) ma per tre anni.

L'RdB denuncia la demagogia delle altre O.S. che stanno contrabbandando come perequazione una distribuzione di denaro che non ha carattere fisso e continuativo ma è legato a parametri di presenza e produttività.

L'accordo prevede di aumentare di un'ora l'apertura di istituti centrali, direzioni generali, biblioteche, archivi e arti all'interno dell'orario settimanale.

L'RdB ricorda che è stata ed è l'unica O.S. che da anni, vedi piattaforme contrattuali di comparto e integrative del 1995 e del 1998, rivendica il diritto dei lavoratori statali alla 14^a mensilità ovvero ad un riconoscimento economico in busta paga **per tutti, fisso e pensionabile**. Tra l'altro questa O.S. sollevò la questione della perequazione all'interno della piattaforma di lotta presentata alla Funzione Pubblica in occasione dello sciopero nazionale di categoria del 12 aprile '99.

In merito all'altro argomento all'O.d.G. relativo al Fondo Unico di Amministrazione anno '99, informiamo che non si è raggiunto l'accordo.

L'RdB ha sostenuto con forza che tali somme devono essere restituite ai lavoratori rivalutando le vecchie remunerazioni per particolari posizioni di lavoro e istituendo nuove indennità onde coprire tutte le attività lavorative, disagiate e particolari, presenti nel Ministero B.A.C.:

- Particolari posizioni di lavoro coperte dalle maggiorazioni del compenso incentivante di cui al DPR 344/83 (indennità cassa e maneggio valori, ricerche archeologiche e subacquee, collaudi);
- Attraverso il riconoscimento di nuove indennità: videoterminali, biglietteria, lavorazioni pesanti e di magazzino, polveri, servizi in aree disagiate, operatori di macchine fotocopiatrici, autisti. In merito a questi ultimi va detto che tale servizio è considerato dalla normativa lavoro usurante e pertanto deve essere riconosciuta loro l'indennità che percepiscono gli stessi di Grazia e Giustizia;
- Il rimanente deve essere ripartito senza alcun criterio di merito a tutto il personale mediante l'istituzione di un "riconoscimento economico generalizzato di fine esercizio". .

Quello raggiunto oggi è sicuramente un primo passo verso quelli che sono gli obiettivi dei lavoratori e delle lavoratrici e di questa O. S. di base: VERA PEREQUAZIONE DELL'INDENNITA' DI MINISTERO, RIQUALIFICAZIONE GENERALIZZATA DI TUTTO IL PERSONALE E NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE, AUMENTO DEL PAGAMENTO DELLE TURNAZIONI FESTIVE E FERIALE, ASSUNZIONE DEFINITIVA DEI PRECARI, DIFESA DEL SERVIZIO PUBBLICO E REALE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

NOTA A VERBALE RdB STATALI ALL'ACCORDO DEL 29/2/2000:

L'RdB Statali sigla l'intesa per la destinazione del fondo di cui all'art. 27 L. 488/99 per evitare che lo stesso vada in economia di bilancio, come previsto dalla Finanziaria 2000 e perché è stata accolta la rivendicazione di ripartizione generalizzata a tutto il personale.

Pur prendendo atto che queste condizioni hanno come conseguenza un minimo adeguamento dello stipendio complessivo dei lavoratori dei Beni Culturali ai livelli stipendiali degli altri colleghi provenienti da altre amministrazioni, l'RdB Statali denuncia che tale operazione non può essere però contrabbandata come perequazione economica del personale dipendente in quanto tale retribuzione attualmente non riveste carattere fisso e continuativo ed è legata a parametri di presenza e produttività che nulla hanno a che vedere con l'indennità di amministrazione o altri emolumenti fissi della struttura dello stipendio. Tale accordo può essere sottoposto a consultazione referendaria di tutti i lavoratori del M.B.A.C.